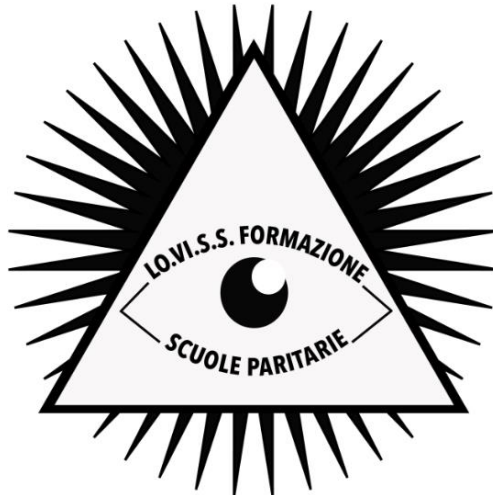


Licei e Istituti Paritari  
LO.VI.S.S. FORMAZIONE  
FERMO - RIPATRANSONE



“FINALMENTE UNA SCUOLA AL SERVIZIO  
DEI GIOVANI E DELLE FAMIGLIE  
E NON  
I GIOVANI E LE FAMIGLIE  
AL SERVIZIO DELLA SCUOLA”

PTOF  
Piano triennale  
dell'offerta formativa  
Anno scolastico  
2017/2020

# STRUTTURA DELL'ISTITUTO

**sede:** via Zeppilli, 62 FERMO (FM)  
**partita iva:** 02321080448  
**Cod. Min. P.I.:** APPCU15007  
APPS3R5004



**Coordinatore Didattico:**  
**Prof. ENRICO POMPEI**



**Consiglio di Gestione**  
Insediato nell'anno  
scolastico 2017/2018  
Con durata annuale



**Responsabile segreteria:**  
Rag. Elisa Meloni

**Tel:**0734-228310  
**fax** 0734-228310

**e-mail:** info@scuoleparitarieloviss.it

# PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto è operante sul territorio di Fermo e Ripatransone fin dal 2017, e ottiene regolare riconoscimento della parità scolastica dal Ministero della Pubblica Istruzione come Liceo Scientifico e Liceo delle Scienze Umane opz. Economico a Fermo e Afm e CAT a Ripatransone.

L'Istituto è dotato di aule ordinarie, un'aula di disegno, di una discreta biblioteca, di laboratorio di chimica, di fisica e informatica in cui è attivo anche il collegamento ad Internet. Per lo svolgimento della pratica sportiva durante le lezioni di educazione fisica si usufruisce della Palestra Coni e dell'area San Carlo. Si prevede nel corso dell'anno successivo un ampliamento e una ristrutturazione di locali adiacenti all'istituto, con predisposizione di una Palestra interna.

Il suo obiettivo primario è la formazione culturale e civile degli studenti nel rispetto dei dettami costituzionali in piena collaborazione con il Collegio dei Docenti e con il Consiglio di Gestione.

## L'IDENTITÀ

### **LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE...**

**LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE** affondi le sue radici nella Costituzione della Repubblica e tragga dai diritti fondamentali là esposti i principi delle sue azioni.

**LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE** metta al centro del suo pensare e del suo agire le studentesse e gli studenti, il loro valore, il loro protagonismo ed il successo formativo di tutti e di ciascuno attraverso strumenti di equità e sappia trasformare l'accoglienza di tutte e tutti in inclusione.

**SIA, PERTANTO, LA NOSTRA UNA SCUOLA** attenta alle esigenze delle persone che la frequentano o ci lavorano, sappia porsi in ascolto, sappia rispettare i bisogni di ciascuno e promuova la cultura della sicurezza sociale e personale, la cultura della legalità e prevenga ogni genere di discriminazione, cerchi di dare di più a chi ha di meno e valorizzi il merito.

**LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE** riconosca nella professionalità dei docenti il motore insostituibile di tutto il processo formativo.

**LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE** faccia della sua storia e della sua tradizione l'elemento su cui fondare l'innovazione ed il futuro dell'offerta formativa e mantenga quindi una tensione e propensione verso l'innovazione tecnologica e metodologica e la cura dell'orientamento degli studenti.

**LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE** riconosca il valore e le potenzialità delle famiglie e cresca, insieme a loro, nella difficile arte dell'educazione per raggiungere l'obiettivo comune: la crescita serena e consapevole delle persone, tutte le persone. Per fare ciò la nostra Scuola utilizzi gli Organi Collegiali come strumento indispensabile di incontro delle varie componenti scolastiche ciascuna delle quali, nel rispettivo ruolo, possa contribuire al confronto ed allo scambio continuo al fine ultimo della condivisione.

**LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE** sappia maturare come Comunità ed abbia la consapevolezza, da Comunità, di essere parte di una Comunità più ampia con la quale ricercare continuamente il confronto e la collaborazione. A questo fine il Piano per l'offerta formativa sia l'elemento di riflessione condiviso, sia strumento di unione capace di esplicitare l'identità della Scuola per poter trasformare la scuola dei progetti in un progetto di scuola.

**LA NOSTRA SIA UNA SCUOLA CHE** sappia riflettere su se stessa e faccia del miglioramento continuo, rispetto alle azioni, il suo obiettivo primario: un miglioramento ottenuto attraverso il confronto, il monitoraggio, la ricerca e l'innovazione. A tale scopo lo strumento delle prove comuni per classi parallele sia uno degli strumenti principali unitamente al rapporto di autovalutazione (RAV).

## CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto si è inserito attivamente all'interno di un vasto bacino di utenza che evidenzia al suo interno importanti aree produttive:

l'area costiera a tendenza turistico peschereccia;

l'area agricola sottoposta in questi ultimi anni ad un processo costante di industrializzazione;

l'area montana con importanti segnali di esodo;

l'area artigianale ed industriale sempre più diversificata ma ancora prevalentemente calzaturiera.

La città di Fermo, occupata nel terziario, è da sempre punto di riferimento di tutta questa complessa realtà, divenendone sintesi socio-culturale.

## I PROBLEMI DA AFFRONTARE E I RISULTATI ATTESI

I Licei LO.VI.S.S. FORMAZIONE sono divenuti scelta prevalente di chi pensa ad una scuola che sappia fornire una solida cultura liceale rapportata alla complessità sociale e alle dinamiche del mondo del lavoro.

La presenza di un altro Liceo, accanto a quello statale, è segno di una esigenza alternativa alla quale i genitori desiderano affidare la crescita culturale, sociale ed umana dei propri figli, nel momento in cui la richiesta di scolarizzazione generalizzata pone problemi di presenze nelle singole classi (affollamento), di rapporti con i docenti, di attenzione alle esigenze del singolo, se non si vuole rischiare il problema dell'abbandono scolastico.

Questo Liceo nasce con la vocazione prioritaria di fornire un servizio **diverso** da quello pubblico, insistendo sul recupero e la rivalutazione di quegli elementi che per i più disparati motivi hanno trovato difficoltà di inserimento e di dialogo in altre realtà scolastiche attraverso interventi più diretti e personalizzati (come è dato verificare nella giovane storia dell'istituto), ma, in ogni caso, attivando un tipo di insegnamento che ponga sempre la persona al centro dell'intervento didattico. Le famiglie che hanno fatto e che fanno questa scelta alternativa, pongono con insistenza questo tipo di problematica: i loro figli non devono diventare elementi anonimi, spesso incompresi e sottovalutati, ma soggetti a cui va rivolta tutta l'attenzione e la comprensione possibile.

Quindi nell'ottica di una offerta didattica e formativa mirata sui singoli soggetti, che si avvalga di metodologie aggiornate sia sul piano didattico sia su quello valutativo, dovranno esprimersi tutti quegli interventi di sostegno e di recupero attivati nella misura dei personali bisogni secondo la natura degli stessi ed i livelli di approfondimento. Da questo punto di vista occorre sottolineare come il Liceo si sta specializzando nel fornire adeguato sostegno agli studenti con certificazione DSA.

L'offerta didattica tende quindi alle seguenti finalità:

### Finalità morali e civili

- Ricerca dell'equilibrio personale dell'alunno anche per un migliore utilizzo delle proprie qualità.
- Rispetto delle opinioni degli altri anche attraverso i lavori di gruppo.
- Rispetto verso portatori di handicap.
- Ricerca di un migliore dialogo interfamiliare anche attraverso la presenza sempre più pressante dei genitori nella vita scolastica.
- Rispetto degli ambienti e delle attrezzature scolastiche
- Conoscenza ed utilizzo dei mezzi di informazione.
- Dialogo con i docenti.
- Apertura verso le attività sportive e culturali anche extrascolastiche.
- Divieto di fumo all'interno dell'edificio scolastico.
- Corretto ed educato comportamento all'interno della classe.
- Corretta gestione degli organi rappresentativi Es. Assemblee di classe.

### Finalità di formazione scientifica

- Una cultura generale data dal legame tra scienza e tradizione umanistica.
- Apprendimento come coscienza critica e "scientifica" capace di applicare procedimenti di logica e di sintesi.
- Dimensione operativa delle conoscenze.
- Assimilazione dei codici.
- Sviluppo del pensiero convergente e divergente.
- Alfabetizzazione informatica.

# IL PROGETTO EDUCATIVO

## PREMESSA

Premessa fondamentale per una buona organizzazione scolastica e per uno sviluppo programmato educativo è una severa ed attenta analisi sugli obiettivi primari generali che l'Istituto deve porsi attraverso l'azione dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti.

L'alunno che oggi accede alla scuola superiore e quindi al nostro Istituto, è sicuramente un adolescente che vive gran parte delle sue esperienze scolastiche e non, in una struttura diversa dalla famiglia con un bagaglio personale e sociale oggi di non facile comprensione e gestione.

## OBIETTIVI FORMATIVI

L'adolescente si presenta quindi come un "mondo" complesso inserito in una società molteplice e contraddittoria.

-La mancanza di modelli di riferimento capaci di dare un "senso" all'agire individuale.

-La presenza nel territorio di idee, culture, religioni spesso in antitesi tra loro e quindi la capacità di giungere non solo alla tolleranza ma ad una cultura interetnica.

Quindi la scuola si deve porre in prima linea all'educazione verso la solidarietà, la pace in una Europa unita ed aperta al mondo.

-Lo sviluppo della comunicazione personale e di massa, con un dominio dei codici attraverso un'educazione multimediale.

-Lo sviluppo di una corretta dimensione relazionale tra alunni all'interno di una classe, tra alunni-docenti, tra alunni-docenti-genitori. Sviluppo ottenibile solo attraverso una trasparenza degli obiettivi, una certezza del superamento dei problemi, sulla piena fiducia in se stesso, sulla visione dell'adolescente quale protagonista e soggetto nel processo educativo.

E' infatti nell'adolescenza che l'individuo ricerca, affina, elabora ed infine "crea" una visione di sé, della sua autostima, della sua capacità di vivere bene con se stesso e con altri.

In questo contesto l'Istituzione Scolastica, soprattutto i Licei, scuole di sintesi tra tradizione storico-culturale ed innovazione scientifica, attraverso lo studio e l'istruzione sollecita l'alunno ad una più alta qualità della vita individuale e collettiva.

## OBIETTIVI DIDATTICI

In relazione a quanto premesso negli obiettivi formativi si individuano alcune finalità didattiche comuni che poi dovranno emergere nei piani di lavoro dei singoli docenti:

- apprendimento come coscienza critica
- assimilazione dei codici
- dimensione operativa delle conoscenze
- sviluppo del pensiero convergente e divergente.

Tali obiettivi saranno raggiunti:

a) attraverso una organizzazione dei percorsi didattici, sempre nell'ambito dei programmi attuali, da sperimentare nell'ambito delle singole classi in rapporto anche alla disponibilità dei singoli Docenti.

b) attraverso moduli da offrire agli allievi del biennio, che intendano riorientare le proprie scelte, passando ad altro tipo di indirizzo.

## LA VALUTAZIONE

Anche la valutazione ha la sua funzione formativa in quanto va ad agire sulla crescita personale dell'alunno anche in rapporto con gli altri.

Basilare è quindi il rispetto e la conoscenza del singolo alunno, dei suoi ritmi e stili di apprendimento, delle sue personali relazioni socioambientali.

Quindi:

- Evoluzione e confronto tra risultati ottenuti e obiettivi, tra partenza e risultati ottenuti.
- Impegno alla coordinazione e collegialità della valutazione: quindi alla scelta dei principi e strumenti comuni, uso di scale di misurazione omogenee nei Consigli di Classe.

1. Si deve tener presente che il voto per singole materie, su proposta dei singoli insegnanti, è assegnato, in ogni caso, dal Consiglio di Classe, il quale inserisce le proposte di votazione in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e lo svolgimento formativo dell'allievo.
2. Attraverso un attento esame della situazione di ciascun alunno, il Consiglio di Classe dovrà procedere in primo luogo alla deliberazione della promozione o della non promozione dello stesso e poi all'assegnazione dei voti, tenendo presente che in caso di promozione i voti non debbono essere inferiori ai 6/10 in ciascuna disciplina.
3. Nel caso in cui un alunno presenti un'insufficienza in una o più discipline, il Consiglio di Classe - procedendo ad una valutazione che tenga conto: a) del livello di partenza di preparazione dell'alunno e dei miglioramenti eventualmente registrati; b) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo ; c) della possibilità dell'alunno di seguire proficuamente il programma di studio di detto anno scolastico, in base alle accertate attitudini dello stesso di organizzare lo studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti - potrà deliberare la promozione dell'alunno stesso, addebitandogli le carenze formative riscontrate in detta/e discipline, con segnalazione nei prospetti degli scrutini, nelle pagelle, nei registri dei voti e con comunicazione scritta alla famiglia, ai sensi dell'art. 12, comma 5 dell'O.M. 330 del 27.05.97.
4. Anche in presenza di una o più insufficienze gravi, bilanciate da esiti positivi nel complesso delle altre materie, per le quali l'alunno ha mostrato particolari attitudini, il Consiglio di Classe, tenendo conto del quadro globale dell'allievo e delle sue possibilità di seguire proficuamente i futuri programmi di studio, può deliberarne la promozione.
5. Il Consiglio di Classe potrà procedere a dichiarare non promosso l'alunno che nel quadro complessivo delle discipline presenta insufficienze e carenze formative tali per cui - a giudizio del Consiglio di Classe - lo stesso non ha la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo e non ha la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico; pertanto la "non promozione" risulta deliberata nell'interesse dell'alunno medesimo.
6. In caso di rifiuto dello studio di una o più materie, denunciato dal/dai docente/i nei Consigli di Classe precedenti lo scrutinio finale, adeguatamente verbalizzato ed ampiamente verificato, l'alunno, a giudizio del Consiglio di Classe, può essere dichiarato "non promosso".

## STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

I singoli docenti, fatti propri i criteri della valutazione approvati dal Collegio dei Docenti, ne concorderanno e ne definiranno strumenti, tempi e modalità nella programmazione didattica del Consiglio di Classe e nei piani di lavoro individuali.

Gli strumenti di verifica, prove tradizionali (interrogazioni, saggi e problemi) e prove oggettive, saranno diversificati e complementari nelle varie tappe dell'accertamento del profitto (situazione di partenza, in itinere/formativa, finale/sommativa).

Gli uni e/o gli altri vanno infatti scelti, sulla base della loro utilità e validità, in relazione all'obiettivo da misurare e al momento della rilevazione.

Per quanto riguarda la **valutazione del profitto** (che ha il peso relativo maggiore all'interno della pluralità di elementi della valutazione globale) si prevede la seguente griglia di valutazione, secondo una scala di competenze, relative ai seguenti parametri: conoscenze, competenze, capacità:

Voto 10	Punti 15 prove scritte	Punti 30 colloquio	Conoscenze	Competenze	Capacità
<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate
<u>2</u>	<u>2-3</u>	<u>4-6</u>	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare
<u>3</u>	<u>4-5</u>	<u>7-9</u>	Frammentarie e piuttosto lacunose	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni

<u>4</u>	<u>6-7</u>	<u>10-13</u>	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo improprio.	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni
<u>5</u>	<u>8-9</u>	<u>14-18</u>	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni semplici.
<u>6</u>	<u>10</u>	<u>19</u>	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici.
<u>7</u>	<u>11-12</u>	<u>20-21</u>	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, con imperfezioni. espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire le situazioni nuove.

<u>8</u>	<u>13</u>	<u>22-24</u>	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari e trasversali.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi espone con proprietà corrette.	Rielabora in modo corretto e significativo.
<u>9</u>	<u>14</u>	<u>25-27</u>	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi Espone in modo fluido ed utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni.
<u>10</u>	<u>15</u>	<u>28-30</u>	Organiche, approfondite ed ampie.	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi, e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse, con originalità e creatività. Ha attivato il processo di interiorizzazione.

### Valutazione del credito scolastico

Preliminare calcolo della media aritmetica dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale dell'a.s. con collocazione del punteggio ottenuto nelle diverse "bande":

a) della tabella sottostante per le classi 5°

Media dei voti	Credito Scolastico - Punti
$M = 6$	4-5
$6 < M \leq 7$	5-6
$7 < M \leq 8$	6-7
$8 < M \leq 9$	7-8
$9 < M \leq 10$	8-9

N.B. - Per gli alunni delle 5° classi l'ammissione agli Esami di Stato è subordinata alla valutazione in sede di scrutinio finale; la mancata valutazione a causa di materie non classificate, comporta la non ammissione all'Esame di Stato. Lo studente ammesso all'esame di Stato non può avere valutazioni inferiori alla sufficienza in alcuna materia (ordinanza 44/2010 art.2 comma 1). Il voto di condotta concorre alla media dei voti (D.M. n.5 del 16 gennaio 2009).

b) della tabella sottostante per le 3° e 4° classi:

Media dei voti	Credito Scolastico - Punti	
	3° Classi	4° Classi
$M = 6$	3-4	3-4
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8

N.B. - In caso di GIUDIZIO SOSPELO riscontrato a giugno e di promozione nello scrutinio differito nel mese di agosto, il Consiglio di Classe può integrare il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene il punteggio. Il voto di condotta concorre alla media dei voti (D.M. n.5 del 16 gennaio 2009).

Il **voto di condotta** è un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza del comportamento, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze.

In conformità con il D.M. n.5 del 16 gennaio 2009, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122)".

I criteri per correlare il comportamento alla votazione sono i seguenti:

- 9-10**
  - Comportamento molto corretto/irreprensibile nei rapporti con compagni, docenti e personale amministrativo
  - Partecipazione attiva/costruttiva all'attività didattica-educativa; l'alunno collabora con studenti e insegnanti assumendo un ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe
  - Puntuale/scrupoloso rispetto delle regole di condotta della vita scolastica
- 8**
  - Comportamento adeguato/corretto nei rapporti con compagni, docenti e personale amministrativo
  - Partecipazione da sollecitare/recettiva all'attività didattica-educativa
  - Accettabile/regolare rispetto delle regole di condotta della vita scolastica
  - Comportamento non sempre corretto verso compagni, insegnanti e



- 7 personale scolastico; partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe; presenza di un provvedimento disciplinare (censura scritta) che rilevi comportamenti comunque non lesivi della dignità altrui
- Limitata attenzione e partecipazione discontinua all'attività didattico-educativa
  - Osservazione non sempre regolare delle regole di condotta della vita scolastica (es. episodiche assenze strategiche, lieve tendenza al ritardo, irregolarità nella giustificazione delle assenze e così via)
  - Comportamento scorretto nel rapporto con compagni, insegnanti e personale scolastico; presenza di un provvedimento disciplinare relativo a comportamenti lesivi della dignità altrui
- 6
- Disturbo delle lezioni e generale disinteresse per le attività didattico-educative
  - Grave mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto (es. contravvenzione agli obblighi sul divieto di fumo, falsificazione di firma, cronicità delle entrate in ritardo e così via)
  - Comportamento gravemente scorretto nel rapporto con compagni, insegnanti e personale scolastico; presenza di un provvedimento disciplinare (censura scritta) che comporti come sanzione l'allontanamento dalla comunità scolastica
- 1-2-3-4-5
- Assiduo disturbo delle lezioni e completo disinteresse per le attività didattico-educative
  - Costante mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto

Al fine di dare omogeneità di comportamenti ai Consigli di Classe, il Collegio ritiene che la non promozione si verifichi in seguito alla presa d'atto, da parte del Consiglio di Classe, di insufficienze diffuse o di gravità tali da pregiudicare la possibilità di affrontare proficuamente gli studi nella successiva classe.

I Consigli di Classe esplicheranno a Studenti e Genitori gli obiettivi educativi e didattici, gli elementi ed i criteri di valutazione concordati ed evidenzieranno che la valutazione finale terrà conto del raggiungimento di tali obiettivi, del progresso, dell'impegno, della partecipazione, del grado di collaborazione e della frequenza dell'Allievo. Il Consiglio di Classe terrà in considerazione anche il livello delle valutazioni positive. Ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122: "Sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122). Con l'occasione, si ritiene opportuno far presente che per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, , la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, , motivate e straordinarie **deroghe** al suddetto limite, anche con attività di recupero fuori dall'orario di lezione e attraverso la realizzazione di specifici piani di lavoro Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la **non ammissione all'esame di Stato**. Si precisa che **il voto di comportamento** concorre alla determinazione dei crediti scolastici

Il Collegio dei Docenti fornirà, nella riunione di maggio, indicazioni ai Consigli di Classe per un comportamento il più possibile omogeneo in sede di scrutinio ed in vista dell'anno scolastico successivo.

Il Collegio Docenti, nella riunione di settembre, stabilirà inoltre l'assegnazione della Pagella D'oro (CARIFERMO) tenendo conto della media voti risultante dallo scrutinio finale dell'anno precedente e del percorso scolastico dell'alunno all'interno dell'Istituto.

## AREA ORGANIZZATIVA

*Con riferimento agli ambiti di sperimentazione dell'autonomia previsti dal D.M. n.179199, i progetti e/o le azioni/interventi programmati si riferiscono a:*

### **a) flessibilità dell'orario settimanale:**

- Distribuzione dell'attività didattica in cinque giorni settimanali per alleviare i disagi dei pendolari che non fruiscono di un adeguato sistema di trasporto pubblico dato che il bacino di utenza di questa scuola si espande tra la provincia di Teramo a quella di Macerata.
- Unità oraria di lezione della durata di 55 minuti .

### **b) attivazione di insegnamenti integrativi facoltativi:** offerta di una seconda lingua extracurricolare.

Approfondimento extracurricolare della lingua curricolare. Corso operativo per uso di strumenti multimediali e nuovi linguaggi.

### **c) organizzazione di iniziative di recupero e di sostegno:**

Il Collegio dei Docenti, consapevole della vocazione primaria di questo Istituto, ha stabilito l'istituzione dei Corsi di Recupero, in conformità con il D.M. n. 80 del 03-10-2007 e con la relativa O.M. n. 92 del 05-11-2007.

Il recupero è attività didattica fondamentale che fa parte integrante della responsabilità del docente, del consiglio di classe e dell'intero Collegio che operano al riguardo con i seguenti strumenti: a)attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni; b) attività di sostegno e recupero fuori dall'orario di lezione; c) utilizzo ai fini del recupero delle ore di supplenza.

Speciale attenzione è riservata alle attività di recupero attraverso la realizzazione di specifici piani di lavoro rivolti a coloro i quali, causa delle difficoltà di partecipazione attiva al dialogo educativo ( assenze per ragioni di lavoro ,familiari, logistiche, sportive, salute ecc ), necessitano di specifici interventi tesi a soddisfare bisogni individuali di apprendimento .

Oltre a quanto previsto espressamente dalla normativa vigente, tenuto conto di quanto previsto dalla legge base sulla autonomia scolastica, L15 marzo 1997 e successive regolamentazioni, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica, predispone e realizza percorsi, principalmente rivolti agli alunni delle 5<sup>a</sup> classi, finalizzate al consolidamento delle strutture concettuali delle discipline di studio delle specifiche aree( equivalenza, professionalizzanti, integrazioni ), eccezion fatta per Ed. Fisica e Religione.

Il Collegio dei docenti stabilirà quindi le modalità organizzative di tale percorso , mettendo a disposizione insegnanti con specifico compito di tutoraggio.

### **CORSI DA ATTIVARE DOPO LO SCRUTINIO DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

1)Attivazione di tutti i corsi per quelle discipline in cui gli allievi hanno avuto una valutazione **inferiore ai 5/10**.

I corsi di recupero si realizzeranno in itinere, in base all'orario curricolare di ciascun docente e saranno della durata di una settimana.

Per le discipline con valutazione di 5/10, il Consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti. (art. 4 comma 2 della O.M. n. 92 del 05-11-2007)

2)Gli alunni con valutazione superiore a 5/10 saranno impegnati, all'interno delle proprie classi, in attività di valorizzazione e potenziamento.

3)Dopo l'espletamento dei corsi di recupero, gli alunni con valutazione pari o inferiore a 5/10, verranno sottoposti a prove scritte e/o orali/grafiche/pratiche, come previsto per la relativa disciplina, per accertare il recupero della carenza.

Le prove di verifica si svolgeranno in orario curricolare.

4)Contemporaneamente, anche gli alunni con valutazione superiore a 5/10 saranno impegnati in prove di verifica, differenziate dalle precedenti, per accertare i livelli di valorizzazione e potenziamento raggiunti.

5)Per la classe quinta, il Consiglio di classe delibera l'attivazione di tre corsi di recupero, in orario pomeridiano, della durata di sei ore ciascuno, relativi alle seguenti discipline: matematica, fisica, italiano.

Il corso è obbligatorio per gli alunni che hanno avuto una valutazione inferiore a 5/10 nelle discipline sopra elencate.

## **DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE**

L'orientamento viene così organizzato:

**Orientamento iniziale e riorientamento:** accoglienza degli studenti delle classi prime, seconde e terze con il coinvolgimento dei rispettivi Consigli di Classe. Per le prime e le seconde si tratterà di promuovere l'inserimento dello studente nel nuovo complesso scolastico; favorire la conoscenza del gruppo classe; rilevare i vissuti dei singoli relativamente al passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore, o da una diversa esperienza scolastica. Per le terze le iniziative saranno mirate alla crescita delle personalità dei singoli, stimolando la consapevolezza del ruolo nell'affrontare un compito.

**Orientamento universitario:** agli studenti delle classi quarta e quinta saranno garantiti incontri, visite guidate, navigazioni su Internet per rapportarsi con le varie realtà universitarie. In riferimento a tali incontri si propongono le seguenti attività, che saranno integrate nel corso dell'anno scolastico dalle offerte del territorio.

## **OFFERTA FORMATIVA ED ATTIVITA' SPORTIVA**

L'attività sul territorio ha dimostrato che parte degli studenti che scelgono questo tipo di scuola sono impegnati a livelli più o meno elevati in attività sportive, da coordinare con l'attività scolastica. In particolare la scuola ha annoverato nei suoi elenchi allievi impegnati a livello nazionale ed internazionale in attività sportiva. Al fine di soddisfare la richiesta di questo tipo di utenza il collegio di gestione della scuola ha previsto un ampliamento dell'offerta formativa al 20%, prevedendo che il ragazzo si impegni in attività programmate in ambito extracurricolare.

## **PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

Anche la periodizzazione dell'attività didattica, degli interventi di recupero, di pronto intervento e della valutazione qualifica l'attività formativa.

Per favorire il coinvolgimento di tutti gli Allievi e Genitori al Progetto, potranno tenersi riunioni congiunte dei Docenti Allievi e Genitori di ciascuna classe, all'inizio dell'anno scolastico e quando si riterrà utile per risolvere particolari problemi. Si consideri il presente calendario come una proposta di massima, che potrà subire variazioni a seconda degli impegni riguardanti docenti impegnati su più scuole. Ogni variazione sarà comunicata tempestivamente agli interessati.

## **MOTIVAZIONE “ SETTIMANA CORTA”**

Il progetto, esteso a tutto l'istituto, è stato elaborato in aderenza alla normativa ministeriale in regime d'autonomia e permette, nella scuola, una strutturazione dell'orario e delle lezioni più aderente ai bisogni della comunità locale; intende svecchiare e aggiornare contenuti disciplinari, metodologie e strategie didattiche per inserire ogni studente in un circuito intellettuale e operativo dinamico ed efficiente.

L'attività di accoglienza, come veicolo di continuità e di promozione culturale, l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta formativa come strumento di valorizzazione di attitudini e interessi, l'ampliamento degli spazi di gestione collegiale della didattica e il costante rapporto scuola – famiglia – territorio costituiscono pertanto le linee portanti del piano educativo dei Licei LO.VI.S.S.

## ORGANI SCOLASTICI

### **1. CONSIGLIO DI GESTIONE**

Il **Consiglio DI GESTIONE**, gestisce le risorse finanziarie per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico della scuola. Ha potere deliberante, , circa l'adozione del Regolamento d'Istituto, l'uso delle attrezzature didattiche, l'adattamento dell'orario scolastico alle esigenze didattiche ed ambientali. Delibera gli indirizzi generali del Ptof e i relativi aspetti economico-finanziari.

Il Consiglio Di gestione è composto da: **1** docenti; **1** non docente (ATA); **1** studenti; **1** genitori; il Dirigente Scolastico, il rappresentante della scuola. È presieduto dal rappresentante dei genitori.

### **2. COLLEGIO DOCENTI**

È composto dal solo personale insegnante ed è presieduto dal Coordinatore Didattico. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, cura la programmazione dell'azione educativa, valuta complessivamente l'andamento didattico per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati e delibera il PTOF.

### **3. CONSIGLIO DI CLASSE**

Convocato dal Coordinatore di Classe, può assumere due composizioni:

Consiglio di classe in seduta plenaria: aperto anche ai rappresentanti degli studenti e dei genitori. Formula proposte e discute le linee generali della programmazione educativo-didattica. Adotta le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo **non superiore a quindici giorni** (vedi Regolamento di Disciplina, § 2.3.1).

Consiglio di classe dei soli docenti: gestisce l'andamento educativo-didattico della classe e valuta gli studenti seguendo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

### **4. ASSEMBLEA DI CLASSE DEGLI ALUNNI**

Discute dei problemi didattici ed educativi riguardanti la classe. Propone al Comitato Studentesco iniziative culturali, sportive e ricreative extra scolastiche.

Il primo suo referente è l'insegnante Coordinatore di classe, che funge da mediatore nei rapporti degli studenti con i docenti e la Presidenza; in caso di necessità, la classe si rivolge direttamente al Dirigente Scolastico tramite i propri Rappresentanti. Ogni classe ha un registro per la verbalizzazione delle sedute.

### **5. ASSEMBLEA DI ISTITUTO DEGLI STUDENTI**

Costituisce occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento delle problematiche della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

### **6. ORGANO DI GARANZIA**

E' costituito, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche e integrazioni, DPR n. 235 del 21 novembre 2007, l'**Organo di Garanzia** (O.G.).

Tale organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il

diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

L'**Organo di Garanzia** è presieduto dal CD, che ne è membro di diritto, ed è composto da uno studente, un docente e un genitore.

### **7. CONSULTA ALLIEVI**

Due studenti dell'Istituto, eletti con le medesime modalità previste per le elezioni del Consiglio di gestione, fanno parte della Consulta Provinciale degli studenti (organismo istituzionale di rappresentanza studentesca, su base provinciale).

### **8 ASSEMBLEE DEI GENITORI**

Possono essere di Classe e d'Istituto:

-la prima è convocata su richiesta dei Rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di classe ed ha competenze propositive;

-la seconda è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del Comitato dei genitori; tratta qualsiasi argomento pertinente le finalità dell'Istituto.

### **9. DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE**

È delegato a presiedere le riunioni dei consigli medesimi, in caso di assenza del Dirigente;

**comunica prontamente al Coordinatore eventuali situazioni problematiche della classe o di singoli allievi e informa il Coordinatore stesso sull'andamento della frequenza/assenze della classe e dei singoli studenti.**

## **IL CONTRATTO FORMATIVO**

Il termine "contratto" non deve essere nel presente contesto inteso nella sua accezione giuridica ma come un impegno tra due soggetti di diritto con una reciproca responsabilità. Il docente infatti è impegnato a garantire l'offerta formativa mentre l'allievo deve essere coinvolto in un processo di responsabilizzazione al rispetto delle regole e degli impegni. Pertanto il contratto formativo è una dichiarazione esplicita dell'operato della scuola, che coinvolge allievi, genitori, all'occorrenza gli organi collegiali e soggetti esterni preposti o interessati al servizio scolastico. Il contratto formativo è strettamente legato alla programmazione educativa e didattica, quindi alla programmazione del Consiglio di Classe; esso viene stabilito tra il Consiglio di Classe e la Classe stessa come pure tra Classe stessa e singolo Docente.

Nell'ambito del contratto formativo è previsto che il Consiglio di Classe deve comunicare agli allievi:

- gli obiettivi trasversali comuni didattici ed educativi
- i contenuti della formazione integrata precisandone tempi e modalità
- i raccordi interdisciplinari

Ogni **docente** deve comunicare alla classe:

- le strategie (lezione frontale, lezione interattiva, lavori di gruppo, valutazioni etc)
- la propria programmazione
- gli strumenti di verifica (colloquio, test, prove scritto-grafiche e/o pratiche, schede operative, esercitazioni mirate)
- percorsi operativi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- i criteri di valutazione (miglioramento dell'apprendimento, impegno dell'allievo, interesse, partecipazione)

L'**allievo** deve conoscere:

- gli obiettivi formativi e didattici di ogni singola materia
- il percorso per raggiungerli
- la scansione temporale dei moduli e delle unità didattiche

Il **genitore** deve sapere:

- le linee generali della carta dei servizi e tutte le articolazioni dell'Istituto –l'offerta formativa, che dovrà essere presentata ai genitori al primo consiglio di classe al quale i genitori non si dovranno limitare alla semplice presentazione ma anche esprimere pareri e formulare proposte. La collaborazione si dovrà inoltre esprimere attraverso la presenza ai colloqui, al controllo delle assenze al periodico informarsi attraverso le ore a disposizione

dei docenti.

## MATERIE DI INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera II^	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3

Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: DIPLOMA DI LICEO SCIENZE UMANE – OPZ. ECONOMICO-SOCIALE**

Le tabelle in allegato illustrano l'organizzazione della didattica su quattro annualità (2+2).

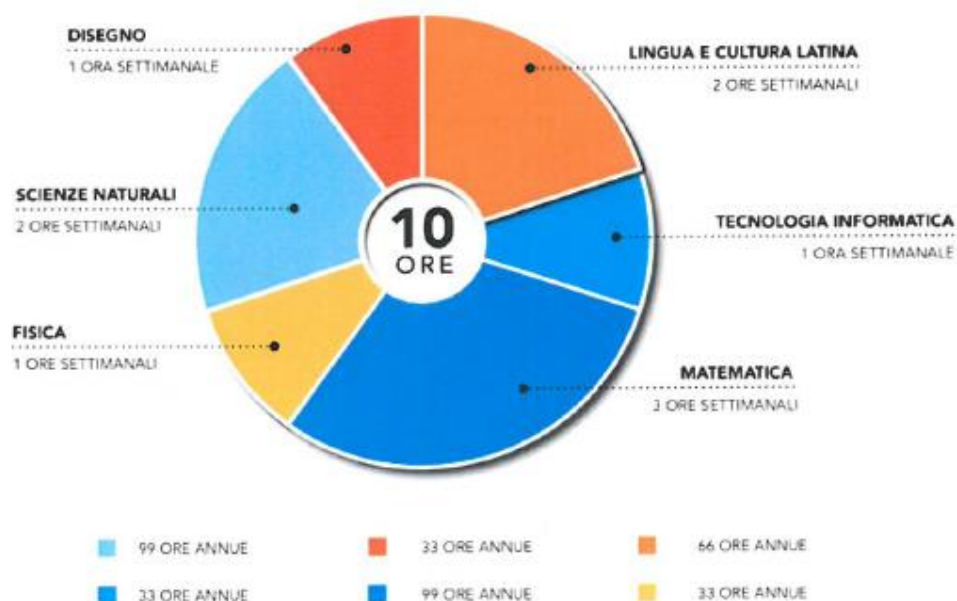
**Quadro orario del I biennio – Liceo internazionale**

Aree disciplinari	Discipline	Ore annue	Note
<b>Area 1 Cultura e lingua madre</b>	Italiano Latino	198/165	
<b>Area 2 Culture e lingue straniere</b>	Inglese Seconda lingua straniera	198/198	
<b>Area 3 Logica e matematica</b>	Matematica con elementi di logica Informatica	198/198	Area potenziale CLIL (Content Learning Integrated Language)
<b>Area 4 Scienze sperimentali</b>	Scienze Biologiche Fisica Scienze motorie e sportive	165/198	Area potenziale CLIL (Content Learning Integrated Language)
<b>Area 5 Asse storico-umanistico</b>	Storia, Geografia, Filosofia, Elementi di Economia e Diritto Cittadinanza, Scienze umane, Storia dell'arte, IRC o attività alternative	330/330	Area potenziale CLIL (Content Learning Integrated Language)

## Quadro orario del II biennio – Liceo internazionale

### QUADRO ORARIO II° BIENNIO

Assi culturali	Discipline	Monte ore settimanale I e II anno		Monte ore annuali I e II anno		
Asse dei linguaggi Lingua italiana	Lingua e letteratura italiana	5	5	165	165	
	Lingua e cultura latina					
Lingue straniere	Lingua straniera I: inglese Lingua straniera II: francese	6	5	198	165	
Asse matematico	<b>Matematica</b>	1	1	33	33	Area potenziale CLIL
Asse scientifico-tecnologico	Scienze naturali	5	5	165	165	Area potenziale CLIL
	Fisica Scienze motorie e sportive					
Asse storico-umanistico	Storia e geografia	6	7	198	231	Area potenziale CLIL
	Filosofia					
	Diritto ed economia politica					
	Scienze umane					
	Storia dell'arte e disegno Religione o attività alternativa					
ORIENTAMENTO		1	1	33	33	
WORKSHOP		1	1	33	33	
<b>TOTALE</b>		25		825		





**TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: IL TITOLO RILASCIATO AL TERMINE DEL PERCORSO DI STUDI QUADRIENNALE È EQUIPOLLENTE A QUELLO DEL LICEO QUINQUENNALE RICONOSCIUTO AL MIUR; DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO**

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Scienze Umane	3	3	5	5	5
Lingua e letteratura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: DIPLOMA DI LICEO SCIENZE UMANE**

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera II <sup>^</sup>	3	3	3	3	3
Diritto			3	3	3
Economia			3	2	3
Storia	2	2	2	2	2
Scienze Integrate	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3

Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO: SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"**

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Scienze Integrate	2	2			
Scienze e tecnologie Applicate		3			
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	3	3			
Chimica	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Complementi di Matematica			1	1	
Gestione cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

**TITOLO DI STUDIO RILASCIATO: DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"**

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Economia Aziendale	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera II^	3	3	3	3	3
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Lingua e cultura straniera III^			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Geografia turistica			2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Scienze Integrate	2	2			

Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO "TURISMO"**

# **CARATTERISTICHE E FINALITÀ GENERALI DEI CORSI ATTIVATI**

L'Istituto promuove una formazione integrale e insieme specializzante, criticamente attenta alle trasformazioni in atto nei vari settori culturali della nostra età.

L'azione educativa mira alle seguenti finalità formative:

- favorire, attraverso la varietà degli apporti disciplinari, l'acquisizione di un sapere organico e ampio per conoscenze e corretto nel metodo e per rigore formale;
- coltivare le qualità degli allievi nel riconoscimento dei valori civili e di relazione;
- proporre esperienze e percorsi che negli allievi facilitino il riconoscimento di sé in rapporto alle scelte già compiute e alle scelte da compiere.

Il corso ordinario di studi presenta la consueta suddivisione interna nei tre livelli dell'Istruzione: **Primo Biennio, Secondo Biennio e Quinto anno.**

### **1. Il Primo Biennio**

#### **Le finalità formative**

- agevolare la conoscenza delle peculiarità dello studio liceale e il confronto con altre possibili offerte formative, promuovendo le condizioni per un apprendimento in cui parimenti siano garantite la continuità con il precedente percorso e la preparazione per il successivo;
- consolidare ed eventualmente correggere l'orientamento in rapporto a quanto già avvenuto nella Scuola Media, favorendo il riconoscimento di risorse e attitudini, come pure lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- svolgere attività propedeutica in vista delle esigenze di studio del triennio, coinvolgendo in tale processo tutte le discipline;
- sistemare in un tessuto organico le competenze già acquisite, orientandone l'efficacia verso gli specifici ambiti disciplinari;
- introdurre progressivamente ai linguaggi, ai metodi, alle problematiche proprie delle singole aree disciplinari;
- educare parimenti al rigore e alla flessibilità nei processi specifici di apprendimento;
- rafforzare le strategie di intervento nello studio e, particolarmente, nell'attività di documentazione;
- educare all'autonomia nel riconoscimento di tematiche e nella gestione di percorsi formativi in cui impiegare la personale creatività;
- destinare una particolare attenzione alla crescita armonica dell'adolescente in rapporto a se stesso e in rapporto agli altri.

#### **a) Il settore scientifico**

##### *Obiettivi generali*

L'area matematico/scientifica nel primo biennio tradizionale propone essenzialmente lo studio della matematica (5 ore settimanali nella prima classe, 5 nella seconda); le due ore di scienze naturali, le due ore di fisica, concorrono alla formazione scientifica.

Oltre all'acquisizione dei contenuti specifici (in termini di conoscenze essenziali) l'insegnamento delle discipline

menzionate si propone lo sviluppo delle capacità logiche e il potenziamento delle capacità di analisi e sintesi unito ad un primo livello di formalizzazione ed astrazione.

*Competenze, conoscenze, abilità*

Alla fine del **primo biennio** l'allievo dovrà dimostrare di:

- essere in grado di utilizzare consapevolmente le regole di calcolo;
- aver acquisito familiarità con il linguaggio matematico;
- saper dimostrare le proprietà delle figure geometriche e collegarle alla risoluzione di problemi anche di grafica;
- aver acquisito capacità di analizzare situazioni reali.

*Metodologie adottate*

L'attività di insegnamento viene svolta prevalentemente mediante lezioni frontali o interattive; l'insegnante, durante la lezione, coinvolge gli allievi con domande finalizzate allo stimolo di osservazioni e alla verifica (anche attraverso la risoluzione di esercizi) della comprensione degli argomenti.

I temi sono scelti e inseriti in un contesto culturale più ampio di cui l'allievo prende consapevolezza sotto la guida dell'insegnante.

## **b) Il settore letterario, linguistico e storico**

*Finalità e obiettivi generali*

*Finalità:*

- formare le competenze atte alla comprensione e produzione di testi di varia tipologia, attraverso strumenti anche multimediali e metodologie utili all'analisi e al commento;
- sollecitare l'attività critico-argomentativa nei confronti di documenti relativi e alla tradizione e alla realtà contemporanea.

*Obiettivi generali:*

Nel primo biennio l'insegnamento delle discipline del settore letterario linguistico e storico:

- potenzia le abilità linguistiche come mezzo di accesso al sapere e di partecipazione alla realtà,
- rafforza la competenza testuale 'attiva' e 'passiva', in rapporto alla produzione orale e alla produzione scritta,
- guida alla riflessione sulla lingua: evidenzia il rapporto funzionale tra lingua, pensiero, comportamento;
- favorisce, per quanto possibile, la convergenza tra lo studio dell'italiano, lo studio del latino e lo studio della lingua straniera;
- crea le premesse per un uso più consapevole delle abilità di base e per una più organica e rigorosa sistemazione delle conoscenze,
- rileva e affina, attraverso i procedimenti interpretativi, le attitudini critico-argomentative,
- rende più duttile, attraverso l'attività della traduzione, il processo di codificazione, decodificazione e ricodificazione degli atti linguistici,
- sviluppa il gusto estetico attraverso l'educazione letteraria, che conduce l'allievo a farsi lettore accorto del testo letterario,
- costruisce una memoria storica, porta alla scoperta della 'cultura di appartenenza' e promuove parimenti la riflessione sul mondo odierno,
- favorisce l'incontro e il confronto con il diverso, nella prospettiva di un'educazione interculturale.

*Competenze, conoscenze, abilità*

Alla fine del primo biennio lo studente:

- dovrà esprimersi in forme corrette e adeguate alle diverse situazioni comunicative, con una padronanza delle strutture linguistiche dell'italiano spendibile anche nella comprensione dei testi in altra lingua,
- dovrà padroneggiare la testualità nei diversi ambiti dell'insegnamento linguistico,
- dovrà essere in grado sia di sfruttare la competenza linguistica e testuale acquisita sia di attivare consapevolmente le risorse critico-argomentative nel processo interpretativo e nell'attività di traduzione,
- dovrà essere in grado di riconoscere i tratti caratteristici del testo letterario in prosa e in poesia,
- dovrà avere consapevolezza di una memoria storica e culturale utilizzabile anche nel confronto con civiltà diverse dalla propria.

*Metodologie adottate*

L'esperienza maturata attraverso anni di riflessione e confronto tra docenti dei settori letterario, linguistico e storico ha favorito la definizione di alcune linee metodologiche condivise, che non escludono, tuttavia, la molteplicità delle opzioni individuali:

- ricerca di forme dell'azione didattica non meramente trasmissive, ma fortemente centrate sul soggetto dell'apprendimento e volte sia a sollecitarne le reazioni sia a sorvegliarne il consapevole ricorso alle capacità logiche e di sistemazione del sapere nei percorsi seguiti;
- individuazione di nuclei trasversali tra le discipline dell'area, ma anche, sia pure in proporzioni più modeste, in rapporto agli altri settori dell'azione formativa;
- decisa accentuazione dell'interesse rivolto alle abilità linguistiche di base e specifiche delle diverse discipline,

- progressivo spostamento, anche nelle forme di un ‘cauto eclettismo’, verso modelli di riflessione sulla lingua non semplicemente normativi e più funzionali al controllo degli atti comunicativi;
- rinnovata concezione del valore formativo dei contenuti, visti nella loro efficacia per il raggiungimento degli obiettivi e perciò scelti con una maggiore attenzione alla loro qualità piuttosto che alla loro quantità;
- sperimentazione di attività di ‘laboratorio’ per l’esercizio delle abilità - di base e delle singole discipline -, con interventi di ricerca, documentazione e produzione;
- proposta di percorsi volti al riconoscimento dello specifico letterario, con costante sollecitazione all’attività di analisi e commento;
- collaborazione con le proposte della Biblioteca, soprattutto in rapporto alle strategie della documentazione e alla promozione della lettura.
- Anche a seguito della riforma degli esami conclusivi, che segna la ricomparsa del latino tra le materie d’esame, necessaria e sostanziale appare la revisione dello *status* di questa disciplina, di cui dovrebbero essere nuovamente considerati finalità, obiettivi specifici e obiettivi trasversali anche nella prospettiva di percorsi pluridisciplinari.

## **2. Lo status del Primo biennio e il raccordo con il Secondo Biennio**

L’attività nel Primo Biennio, che da tempo risente in modo accentuato delle difficoltà prodotte dalla differente impostazione del lavoro nel Liceo e nella Scuola Media, deve ora adeguarsi all’elevamento dell’obbligo scolastico e deve munirsi di una ‘attrezzatura’ ancora più raffinata, per mantenere la propria fisionomia di ‘ponte’ tra istruzione obbligatoria e istruzione liberamente scelta.

L’impegno volto alla sistemazione organica delle competenze pregresse, al consolidamento e all’affinamento delle abilità di base, alla ricerca di strategie dell’apprendimento più funzionali e rigorose necessariamente perdura, ma tende a farsi più vigile, soprattutto in rapporto alle situazioni individuali e cerca di corrispondere parimenti alle esigenze sia dell’orientamento sia della licealizzazione.

La proposta formativa del Liceo, tenendo conto delle problematiche connesse con il passaggio dal primo biennio al secondo biennio, ricerca un corretto equilibrio tra gli stili di apprendimento propri rispettivamente del primo e del secondo livello di istruzione e affida ai Consigli di classe il compito di favorire tale passaggio nei seguenti modi:

- rilevamento delle diverse situazioni iniziali, individuali e della classe;
- conoscenza e informazione riguardo ai programmi e alle attività svolte nel primo biennio, in occasione di sedute congiunte dei Consigli delle seconde e terze classi, tenute nella fase iniziale dell’anno scolastico;
- esplicitazione della programmazione collegiale dei Consigli di Classe e di quella individuale degli Insegnanti.

## **Il Secondo Biennio**

### **Le finalità formative**

- sviluppare, in continuità col Primo Biennio, lo studio di tutte le discipline, indirizzandolo verso una più sicura identificazione dei linguaggi, dei contenuti, dei metodi e delle problematiche proprie dei diversi ambiti disciplinari;
- valorizzare i metodi di osservazione, di analisi, di sintesi, di rielaborazione per promuovere l’acquisizione e lo sviluppo delle capacità di astrazione, di formalizzazione, di confronto critico;
- consolidare l’educazione al rigore e alla flessibilità nei processi di apprendimento per favorire l’autonomia e la responsabilizzazione degli allievi nell’*iter* formativo;
- favorire l’acquisizione e l’affinamento delle abilità, trasversali alle discipline, di studio e di ricerca, di analisi dei bisogni informativi e di valutazione dell’utilità delle diverse fonti documentarie;
- educare alla complessità, proponendo dei fenomeni culturali una visione ampiamente articolata e varia nei suoi elementi costitutivi;
- potenziare l’acquisizione di capacità progettuali, comunicative, relazionali e di gestione di situazioni complesse;
- costruire, valorizzandoli, categorie e concetti pluri e interdisciplinari, anche attraverso il confronto con diverse realtà storiche ed espressioni culturali;
- sollecitare alla consapevolezza dell’identità personale nel rispetto dei valori civici e del rapporto diritti/doveri;
- realizzare attività e percorsi culturali che orientino gli allievi verso l’esperienza post-liceale, nel confronto con aspetti e problematiche della società contemporanea.

### **3. Il Quinto Anno**

#### **Le finalità formative**

- sviluppare, in continuità col Secondo Biennio, lo studio di tutte le discipline, indirizzandolo verso una più sicura identificazione dei linguaggi, dei contenuti, dei metodi e delle problematiche proprie dei diversi ambiti disciplinari;
- valorizzare i metodi di osservazione, di analisi, di sintesi, di rielaborazione per promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle capacità di astrazione, di formalizzazione, di confronto critico;
- consolidare l'educazione al rigore e alla flessibilità nei processi di apprendimento per favorire l'autonomia e la responsabilizzazione degli allievi nell'*iter* formativo;
- favorire l'acquisizione e l'affinamento delle abilità, trasversali alle discipline, di studio e di ricerca, di analisi dei bisogni informativi e di valutazione dell'utilità delle diverse fonti documentarie;
- educare alla complessità, proponendo dei fenomeni culturali una visione ampiamente articolata e varia nei suoi elementi costitutivi;
- potenziare l'acquisizione di capacità progettuali, comunicative, relazionali e di gestione di situazioni complesse;
- costruire, valorizzandoli, categorie e concetti pluri e interdisciplinari, anche attraverso il confronto con diverse realtà storiche ed espressioni culturali;
- sollecitare alla consapevolezza dell'identità personale nel rispetto dei valori civici e del rapporto diritti/doveri;
- realizzare attività e percorsi culturali che orientino gli allievi verso l'esperienza post-liceale, nel confronto con aspetti e problematiche della società contemporanea.

#### **Lo status del quinto anno**

Nell'attuale processo di rapida evoluzione che la scuola sta vivendo, l'Istituto, in particolare nella fase conclusiva degli studi, non può non farsi carico delle nuove problematiche ed aprirsi ad esperienze di innovazione. Il Piano dell'Offerta Formativa registra tali trasformazioni in cui alcuni aspetti tradizionali dell'attività scolastica convivono con elementi innovativi.

Il fondamentale impulso di novità è stata la riforma dell'esame di stato, che ha comportato l'adozione di modalità operative di significativa rilevanza:

- l'esigenza di accentuare il carattere pluridisciplinare dell'azione del Consiglio di Classe e il suo impegno verso atteggiamenti didattici più esplicitati e concordati;
- un ridimensionamento di alcuni aspetti dei programmi con l'individuazione di percorsi didattici particolari, anche a sostegno delle scelte culturali degli allievi;
- una diversa metodologia in relazione alle prove d'esame (le tre prove scritte e il colloquio);
- nuovi criteri di valutazione per le classi del ciclo terminale degli studi (il sistema di debito e credito scolastico e formativo).

Il processo di evoluzione della scuola così avviato apre ad esperienze di orientamento che guidino gli allievi a più consapevoli scelte post-liceali.

#### **Settore delle Scienze Motorie**

##### *Obiettivi*

- Miglioramento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare), coordinative generali (apprendimento, adattamento e controllo motorio) e speciali (equilibrio, anticipazione ecc);
- Arricchimento e padronanza degli schemi motori di base in modo da adeguarli alle nuove situazioni dovute alla

normale crescita corporea;

- - Capacità di padroneggiare tecniche specifiche delle varie discipline sportive di squadra (pallavolo, calcio, basket, ) ed individuali (nuoto, atletica, );
- Capacità di coinvolgimento psicologico e sociale nel gruppo con l'accettazione di norme e regole comuni;
- Conoscenze teoriche relative alle principali specialità sportive di squadra ed individuali;
- Per le classi quinte, conoscenze teoriche di argomenti specifici finalizzati alla preparazione per l'esame di Stato.

*Competenze, conoscenze, abilità*

Alla fine del corso di studi lo studente deve dimostrare:

- di aver raggiunto una buona padronanza del proprio corpo e di saper gestire le proprie capacità nell'ambito di situazioni dinamiche tipiche dei giochi sportivi;
- - di saper muoversi in maniera adeguata negli ambienti sportivi (palestra, piscina) utilizzando in modo idoneo le attrezzature a disposizione;
- di saper trasferire al di fuori della scuola l'abitudine al movimento come stile di vita.

*Metodologie adottate*

Il metodo si articola nelle seguenti forme di intervento didattico sperimentate nel tempo:

- - sviluppo del programma attraverso lezioni frontali ;
- lavoro in piccoli gruppi divisi per interesse o per capacità;
- momenti di dialogo costruttivo con coinvolgimento diretto degli alunni nella scelta delle attività;
- esercitazioni in forme varie a corpo libero, con l'uso di piccoli attrezzi, percorsi a stazioni;
- utilizzazione delle strutture e dei materiali didattici esistenti.

*Verifiche*

Le verifiche sono tese alla dimostrazione della conoscenza e della padronanza di certe competenze attraverso l'esecuzione di prove talvolta misurabili;

- esecuzione delle tecniche specifiche delle varie discipline sportive;
- esecuzione di percorsi polivalenti;
- per le classi quinte, prove scritte, prove strutturate ed interrogazioni.

*Criteri di valutazione*

La valutazione, per questa disciplina, è globale, infatti tiene conto delle capacità motorie possedute, del miglioramento ottenuto nelle competenze specifiche, dell'impegno mostrato, dell'interesse, della partecipazione a tutte le attività proposte, nonché dell'atteggiamento di collaborazione con i compagni e con l'insegnante.

## **La verifica e la valutazione del processo formativo**

*Premessa*

All'interno del processo di insegnamento/apprendimento, come sua parte integrante, si collocano i processi di verifica e di valutazione: si tratta di due momenti distinti su cui è necessario soffermarsi brevemente, cercando, però, di chiarirne prima il significato corretto, per evitare equivoci o fraintendimenti.

Verifica è la prova (o l'insieme di prove) da cui consegue un apprezzamento, cioè la valutazione (del processo di insegnamento/apprendimento). La valutazione deve essere riferita a specifici elementi e pertanto la verifica deve essere strutturata e finalizzata alla rilevazione degli stessi. I criteri di valutazione devono essere prefissati, così come gli indicatori usati nella verifica. La valutazione del processo formativo può essere riferita poi a due diversi livelli di complessità: quello del processo di insegnamento/apprendimento, che interessa, come abbiamo accennato sopra, l'interazione tra insegnanti ed allievi di una classe e quello più generale del contesto formativo, che interessa le caratteristiche della scuola in cui tale processo avviene e i rapporti tra scuola, territorio ed istituzione.

*Verifica*

L'attività di verifica è legata al processo di insegnamento-apprendimento in un rapporto interattivo e continuativo. Le tipologie delle prove, per la generalità delle discipline, sono assai diversificate e ampiamente sperimentate; tuttavia l'esigenza di tener conto di nuovi ambiti di verifica (le competenze acquisite) introdotti con il nuovo Esame di Stato ha sollecitato l'applicazione anche di modelli diversi da quelli fin qui adottati, del resto, in alcuni casi già positivamente sperimentati nel nostro Liceo.

Le prove attuate nei diversi ambiti disciplinari hanno cadenza periodica e sono distribuite armonicamente in relazione allo sviluppo dei programmi e alle esigenze degli allievi .

Presupposto di una valutazione negativa, tale cioè da non consentire la promozione alla classe successiva, è invece la documentata presenza di una diffusa serie di carenze e/o di un profitto gravemente insufficiente nelle materie di una medesima area disciplinare.

I C.d.C. provvedono alla valutazione degli allievi alla fine di ciascun quadrimestre e a metà di ciascuno di essi vengono inoltre inviate alle famiglie degli allievi schede informative dell'andamento del lavoro scolastico (comunicazione interperiodo).

# PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

## 5.1. PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Vengono qui riportate e schematizzate, in base alle indicazioni della legge 107 e del Piano di Miglioramento, i progetti extra curricolari che la nostra Scuola ha già attivato oppure che ritiene opportuno attivare nel prossimo triennio.

### 5.1.1. SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

- Attività sportive del liceo, rivolte al territorio attraverso convenzioni con società sportive, Tornei di calcio;
- Formazione Personale A.T.A. art.3 a art.7, digitalizzazione, segreteria digitale;
- Attività teatrali in forma laboratoriale;
- Attività di volontariato: progetto AIDO
- Seminari e convegni organizzati in collaborazione con il territorio, esperti interni ed esterni;
- Coinvolgimento del territorio nell'organizzazione e realizzazione di eventi culturali ;
- Collaborazioni e accordi con Università ed Enti di Ricerca;
- Collaborazioni e accordi con gli Enti Locali;
- Informazione e pubblicità offerta formativa ed eventi del Liceo sul sito istituzionale, siti e quotidiani locali, affissioni.
- Premio Matteo Biancucci
- Progetto mini guide

La realizzazione dei progetti è subordinata alla fattibilità economica.

---

## DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO

### ORIENTAMENTO IN USCITA -

- Sportello Informativo: su prenotazione da svolgersi a cura del Responsabile referente dell'Orientamento in Uscita.

*Rivolto a:* Studenti interni (orientamento personalizzato e contatti diretti con Referenti dei vari corsi di laurea Universitari); Genitori (informativa); Insegnanti referenti dell'Orientamento in

- Stage presso le aziende
- Open Day a Scuola: orientamento e scelta universitarià TEST universitari

### ORIENTAMENTO IN ENTRATA –

- Presentazione dell'Istituto , attraverso i Referenti per l'orientamento alle Scuole Medie
- Sportello Informativo: *Rivolto a:* Genitori, e studenti

-

## EFFICIENZA DIDATTICA, FLESSIBILITA' DELLE STRATEGIE, POTENZIAMENTO DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- a) Sportello didattico;
- b) Attività di recupero;
- c) Attività di sostegno;
- d) Attività di approfondimento;



- e) Corsi di potenziamento extra-curricolari finalizzati alla certificazione linguistica;
- f) Olimpiadi delle Scienze;
- g) Giochi della Chimica (con corso preparatorio a titolo gratuito per la Scuola);
- h) Olimpiadi della Fisica;

### **COMPETENZE GIURIDICHE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

- a) Settimana della Legalità ( corso di Diritto Costituzionale e Pubblico)
- b) Giornata della Memoria.

### **PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

- a) Piano per l'inclusività della diversa abilità e dei B.E.S.;
- b) Predisposizione piano didattico personalizzato nei casi previsti dalla norma vigente;
- c) Progetti di collaborazione con servizi socio-sanitari ed educativi del territorio per sportello di ascolto e consulenza a cura del medico psicologo, incontri programmati con classi per acquisizione del metodo di studio e promozione della cultura del benessere;

### **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**



I Licei LO.VI.S.S. FORMAZIONE hanno attivato nell'anno 2017/2018, la prima fase del percorso Progetto Alternanza Scuola-Lavoro , **dalla classe Terza**, in risposta alle esigenze sempre più manifeste di attuare anche all'interno dell'offerta formativa liceale percorsi di alternanza.

Il **Nuovo Ordinamento** dei Licei invita le istituzioni scolastiche a stabilire specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro. In tal senso, l'alternanza risponde a questo bisogno di creare una sinergia tra scuola e territorio in un'ottica collaborativa per lo sviluppo di professionalità allineate alla domanda del mercato. L'apertura al mondo del lavoro e delle Professioni è dunque una necessità tra l'altro oggetto di alcune delle indicazioni più recenti europee in materia di istruzione e lavoro (Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo). L'organizzazione del percorso rimane comunque sempre all'istituzione scolastica, rimanendo sempre stretta la collaborazione tra scuola e realtà produttive, attraverso dei progetti che sono attuati, monitorati e verificati dai responsabili scolastici, sulla base di convenzioni con gli Enti o Istituzioni ; La L.107/2015 amplia ora l'accesso all'alternanza agli ordini professionali, ai musei e a tutti gli ordini professionali o istituti nei settori culturali, musicali, artistici e sportivi .A partire dall'anno scolastico 2017/2018 (l.107/2015) l'Alternanza scuola Lavoro diventa obbligatoria per le Classi terze e prevede , nel triennio, 200 ore per i Licei Scientifici. L'Alternanza si presenta dunque come una innovativa modalità di insegnamento e di apprendimento, con valenza formativa e orientativa , prevedendo una “ eguaglianza di valore” e tra momenti di formazione in aula e acquisizione di nozioni tecnico pratiche maturate in contesti professionali e aziendali

### **DIDATTICA EXTRA-AULA**

- a) Visite Guidate;
- b) Gemellaggi;
- c) Soggiorni Studio;
- d) Stage culturali;
- e) Viaggi d'Istruzione;
- f) Scambi culturali;

### **LABORATORI**

- Laboratorio multimediale;
- Laboratori di Fisica e chimica
- Palestra convenzionata

In tutte le aule dell'Istituto, compresi i laboratori, è presente una connessione alla rete Internet.

## ***PIANO FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE A.T.A***

- Formazione dei docenti e del Personale A.T.A., sulla Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro , in autonomia o in rete con altre scuole.

-INFORMAZIONE/FORMAZIONE SALUTE, SICUREZZA E PREVENZIONE RISCHI.

- Collaborazione con ASUR territoriale la promozione del benessere e della salute e prevenzione del disagio; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.

- Accreditemento della scuola per la formazione dei docenti in attività di tirocinio.

-Scenari didattici innovativi (competenze digitali applicate)

### **DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI**

a) siti e portali, pagina Fb ,comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico, gestione dei contenuti didattici multimediali

b) dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni, computer, LIM e proiettori interattivi);

c) dotazioni tecnologiche delle aule (connessioni, , LIM e video proiettori);

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

*Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. E’ coerente e funzionale al Piano dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto.*

## **Premessa**

In riferimento a quanto esposto nel paragrafo IL PROGETTO EDUCATIVO del P.T.O.F., agli studenti si chiederà di:

- ❖ rispettare il regolamento d’Istituto con particolare riguardo agli orari;
- ❖ curare il materiale, gli strumenti di lavoro e saperli riordinare;
- ❖ salutare rispettosamente chiunque entri in classe;
- ❖ non schiamazzare nei locali della Scuola;
- ❖ usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- ❖ non assumere atteggiamenti che possono ledere la propria e l’altrui salute;
- ❖ rispettare le scadenze nella consegna degli elaborati;
- ❖ assumersi le proprie responsabilità e mantenere un atteggiamento di fermo rifiuto della frode e della menzogna.

Gli studenti dovranno, inoltre, attenersi alle seguenti norme comportamentali:

## **1. INGRESSO DEGLI ALUNNI**

- ❖ Gli alunni devono immediatamente entrare in aula al suono della campanella di inizio lezioni alle ore 07.55.
- ❖ Oltre i 5 gg. di assenza l’alunno potrà accedere in aula solo se munito anche dell’apposito certificato medico; il docente deve menzionare sul registro di classe la consegna della predetta certificazione ed inserire il certificato nel registro di classe.
- ❖ L’ingresso in aula può essere consentito agli alunni ritardatari fino, al massimo, al termine della

2^ ora di lezione, previa giustificazione scritta.

- ❖ Gli alunni privi di giustificazione scritta debbono giustificare, al massimo, il giorno successivo.

## **2. USCITE ANTICIPATE**

PER NESSUN MOTIVO E' CONSENTITO USCIRE DALL'ISTITUTO, SE NON AUTORIZZATI, DURANTE TUTTO IL PERIODO DELLE LEZIONI.

- ❖ L'uscita anticipata è possibile non prima dell'ultima ora di lezione (comprensive delle ore del rientro pomeridiano); gli alunni minorenni possono uscire solo se prelevati da uno dei genitori o da un maggiorenne munito di apposita delega.
- ❖ L'uscita anticipata deve essere autorizzata esclusivamente dal Coordinatore Didattico dai suoi collaboratori.
- ❖ I casi eccezionali saranno presi in considerazione dal Coordinatore Didattico o dai suoi collaboratori.

## **3. PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE**

- ❖ Durante la pausa di socializzazione, sotto il controllo del personale docente e non docente, gli alunni possono recarsi ai distributori all'interno dell'Istituto.
- ❖ E' assolutamente vietato uscire dalla scuola durante l'intervallo.
- ❖ Il Coordinatore Didattico il docente con funzioni vicarie, se lo ritiene opportuno per motivi di sicurezza, disporrà che l'intervallo si svolga esclusivamente all'interno delle rispettive aule.

## **4. DOVERI DEGLI ALUNNI**

- ❖ Gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato e rispettoso nei confronti del personale docente e non docente.
- ❖ Gli alunni sono obbligati a recarsi alle lezioni muniti di tutti i sussidi previsti.
- ❖ Nei laboratori e negli spazi attrezzati devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza espresse e le raccomandazioni del personale docente e non docente.
- ❖ L'uso durante le lezioni dei servizi igienici deve essere effettuato nei casi di effettiva necessità e comunque sempre singolarmente e per il tempo strettamente necessario.

## **5. UTILIZZO DEI TELEFONI CELLULARI**

- ❖ E' vietato l'utilizzo di telefoni cellulari durante le ore di lezione; il telefono cellulare deve essere tenuto spento e riposto.

## ***REGOLAMENTO DI DISCIPLINA***

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
5. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in gruppi, che fanno riferimento:

- a) Infrazioni disciplinari non gravi sanzionabili dal docente con richiamo verbale / comunicazione alla famiglia / nota disciplinare / altro.
- b) Infrazioni disciplinari non gravi sanzionabili dal docente con nota disciplinare ed eventuale risarcimento del danno procurato.
- c) Infrazioni disciplinari gravi sanzionabili dal Consiglio di classe con sospensione fino a 15 giorni.
- d) Infrazioni disciplinari gravi sanzionabili pecuniariamente (multa).

Per l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 19 alle lettere f e g del D.L. 16 aprile 1994, n. 297 e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328 commi 2 e 4 di detto Decreto. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola costituito a norma dell'art. 7.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato che, ammesso dinanzi a tale organo, può chiedere la commutazione della sanzione. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

**L'Organo di Garanzia (OG)** è composto da:

- ❖ 1 docenti, eletto dal Collegio Docenti.
- ❖ 1 studente
- ❖ 1 genitore, eletto dai Genitori, che ne assume la presidenza.
- ❖ 1 rappresentante del personale non docente.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'OG sono:

1. controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...);
2. proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate);
3. facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti;
4. informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiali, controllo sull'efficacia degli interventi informativi);
5. assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di classe nella definizione delle sanzioni sostitutive;
6. assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto);
7. intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di quattro (4) eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale.

Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica...).

**A. Infrazioni disciplinari non gravi sanzionabili dal docente con richiamo verbale / comunicazione alla famiglia / nota disciplinare / altro.**

- ❖ comportamenti individuali che compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum;
- ❖ elevato numero di ritardi;
- ❖ elevato numero di assenze;
- ❖ assenze ingiustificate;
- ❖ ritardi al rientro dopo l'intervallo o al cambio di ora;
- ❖ utilizzo di linguaggio volgare od offensivo;
- ❖ mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente.

**B. Infrazione disciplinari non gravi sanzionabili dal docente con nota disciplinare ed eventuale risarcimento del danno procurato.**

- ❖ infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate;
- ❖ assenze ingiustificate; elevato numero di ritardi;
- ❖ utilizzo di termini volgari od offensivi, insulti tra studenti;
- ❖ non rispetto del materiale altrui;
- ❖ atti o parole che, consapevolmente, tendono ad emarginare altri studenti;
- ❖ utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni;
- ❖ violazioni involontarie delle attrezzature di laboratori ecc.;
- ❖ scritte su muri, porte, banchi.

**C. Infrazioni disciplinari gravi sanzionabili dal Consiglio di classe con sospensione fino a 15 giorni (commutabile con sanzione alternativa).**

- ❖ dopo tre note disciplinari il Consiglio di classe decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla scuola o una sanzione alternativa;
- ❖ ricorso alla violenza all'interno di una discussione, atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui;
- ❖ utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui;
- ❖ propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone;
- ❖ furto;

- ❖ lancio di oggetti contundenti;
- ❖ violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati;
- ❖ introduzione nella scuola di alcolici o droghe;
- ❖ danneggiamento volontario di attrezzature o strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzature nella palestra...).

**D. Infrazioni disciplinari gravi sanzionabili pecuniariamente (multa).**

- ❖ infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola;
- ❖ danneggiamento di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza.